

**Arte ed architettura contemporanee: nuove corrispondenze. Il caso studio dello spazio pubblico barcellonese**

di Federica Doglio

Relatore: Annalisa Dameri

Correlatori: Manfredo Manfredini e Antonio Pizza

La scelta dell'argomento deriva dalla riflessione sulla complessità della professione dell'architetto e sulla multidisciplinarietà del suo operato. Credo sia importante riflettere sulla figura dell'architetto, inteso sia come intellettuale, che come tecnico, che come artista, in cui queste tre figure interagiscono e si fondono per dare origine ad un processo creativo che sfocia nella progettazione architettonica e nella realizzazione dell'architettura.

Quello che ho voluto ripercorrere è un viaggio di contaminazioni, in cui le arti e l'architettura hanno tentato di non rimanere circoscritte in ambiti ristretti, ma hanno avuto la forza di proporre percorsi alternativi.

Un approfondimento sullo studio della storia dell'arte è stato necessario per ritrovare le radici di esperienze attuali di contaminazione arte-architettura. L'analisi parte dagli anni '60, per indagare come gli artisti abbiano ricercato uno spazio espositivo alternativo alle consolidate mura dei musei e delle gallerie d'arte fino a raggiungere spazi aperti, pubblici.

Ci si è concentrati su figure di artisti della Minimal Art, Land Art, Conceptual Art, Public Art significative per il contributo dato a quel passaggio "*dall'interno all'esterno*", citando R. Krauss.

Sono stati considerati alcuni personaggi chiave all'interno di una scena artistica internazionale ampia, tra cui: **R.Morris** e il suo *spazio esperienziale*, **R.Serra** con il *site-specific*, le forme archetipe di **R.Smithson**, i "grandi" **Christo** e **Jeanne-Claude**, il landartista **M.Heizer**, gli *objets visuels* di **D.Buren**, i *large-scale objects* di **C.Oldenburg**, **G.Matta-Clark** e l'Anarchitettura, e le opere di **J.Holzer**, **I.Noguchi**, **D.Graham** e **A.Kapoor**.



### Barcellona: la complessità dello spazio pubblico

L'attenzione è stata poi concentrata sul caso studio della città di **Barcellona**, esempio celebre nel panorama europeo contemporaneo per la sua attenzione verso **spazio pubblico**, inteso come contaminazione di linguaggi artistico-architettonici, in un arco temporale che va dagli anni '80 ad oggi. Un excursus storico riguarda le politiche di intervento urbanistico degli ultimi venti anni, ove spazio pubblico è stato parte integrante e vincente all'interno della pianificazione urbanistica. Sono stati quindi riletti alcuni spazi, in funzione di una *classificazione critica* in cui si è cercato di valutare se e come arte ed architettura contemporanee abbiano interagito all'interno di questo scenario complesso e dinamico. Ho costruito due classificazioni: una sulla *contaminazione dei linguaggi* e una sulla *tipologia*.

All'interno della prima classificazione si trovano le seguenti categorie: gli spazi di "fusione", "conflitto", "interdipendenza" e "segregazione".

**Localizzazione geografica**  
Area Diagona Mar

**Emergenze architettoniche e contestualizzazione storica**  
Nella immediata zona, dove si trova il Parco della Diagona del Mar, quella del Forum2004, sono localizzati significativi interventi architettonici realizzati in occasione dell'ampliamento della città per il 2004. Lo stesso parco viene considerato come un'emergenza architettonica.

**Vivibilità dello spazio**  
- Possibilità di fruizione durante il giorno e la notte.  
- Possibilità di svolgere attività ludico-sportive.

**Considerazioni sull'intervento**  
Questo intervento propone una riscrittura del tessuto urbano, unendo tra di loro aree limitate non interessate dall'edificazione. Enric Miralles e Benedetta Tagliabue progettano un intervento totale, che propone uno studio ad un'attenzione della scala urbanistica fino a quella dell'urban design.

**Area Forum**  
Architetti: EMBT  
Anno realizzazione: 1997-2002

**ACQUA**

**GIUCHI**

**MATERIALI**

**URBAN DESIGN**

**Barcellona**

**Spazio pubblico**

**Categoria: Spazi di "FUSIONE"**

**Enric Miralles Benedetta Tagliabue, Parco della Diagona del Mar**

Spazio *fusione*: EMBT, Parco Diagonal Mar, 1997

Negli **spazi "fusione"** siamo in una situazione in cui la contaminazione tra arte, architettura e paesaggio arriva ad un livello di interazione talmente fecondo, tanto che risulta difficoltoso distinguere che cosa è arte e che cosa è architettura (Esempi: Parc Diagonal Mar, Parc Station Norte).

**Barceloneta**

Localizzazione geografica  
Spiagge di Barceloneta

Contestualizzazione storica  
L'intervento si inserisce all'interno della mostra "Configurazioni urbane", organizzata in occasione dei Giochi Olimpici del 1992. La scultura di Rebecca Horn non viene rimossa dopo il termine dell'esposizione, rimane di fronte alla mare.

Visibilità dello spazio  
Proibizione di fruizione durante il giorno e la notte

Considerazioni sull'intervento  
"La stella ferita" è divenuta un punto di riferimento, un elemento attrattore nella spiaggia di Barceloneta, accolta positivamente dai frequentatori del luogo.

Materiali  
Calcestruzzo, ferro, vetro

Dimensioni  
2,5m di lunghezza, 2,5m di spessore, 10m di altezza

Area: Barceloneta  
Artista: Rebecca Horn  
Anno realizzazione: 1992

lo spazio pubblico

Categoria: Spazi di "CONFLITTO"

Rebecca Horn, *El lucero herido*

Spazio conflitto: R. Horn, *El lucero derido*, Barceloneta, 1992

Gli **spazi "conflitto"** sono luoghi in cui la forza e la carica emozionale dell'opera d'arte riescono a interpretare criticamente l'architettura e il contesto (Esempi: Plaça Palmera, Plaça Morague, e playa de Barceloneta).

Gli **spazi "interdipendenza"** sono luoghi in cui architettura e arte dialogano in maniera feconda e forniscono armonicamente la chiave di lettura l'una dell'altra. Si lega a questo l'idea di nuovo *landmark* (Esempi: waterfront Villa Olimpica e Plaça Angels).

Gli **spazi "segregazione"** sono stati interpretati come luoghi in cui si registra la mancanza di contestualizzazione e di dialogo tra le discipline (Esempi: Parc del Clot, Plaça Catedral).

Infine, la *classificazione tipologica* nasce dalla necessità di analizzare lo spazio pubblico attraverso un filtro concreto. Vengono così definiti gli spazi "**corridoio**", "**interstizio**", "**riferimento**", "**puntuali**" e "**ludici**".

Per ulteriori informazioni, e-mail:  
Federica Doglio: [federica.doglio@hotmail.com](mailto:federica.doglio@hotmail.com)